

## "Anatomage Table", visualizzare l'anatomia umana come se si trattasse di un cadavere reale

Lo ha acquistato la Fondazione Flaminia per gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Investimento di 76mila dollari



**19 Novembre 2020** La Fondazione Flaminia ha investito 76mila dollari per acquistare, direttamente dalla California, l'Anatomage Table, innovativo sistema utilizzato per l'insegnamento dell'anatomia umana, ora in dotazione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia inaugurato quest'anno a Ravenna.

Questo acquisto, assieme alle altre innovative attrezzature di cui saranno dotati i laboratori didattici del Corso, rientrano nel più ampio investimento di 700mila euro, con il quale la Fondazione Flaminia ha finanziato anche la ristrutturazione degli spazi messi a disposizione dell'Ausl Romagna all'interno dell'ospedale Santa Maria delle Croci.

Il tavolo si presenta come un tavolo operatorio dove è possibile 'dissezionare' virtualmente un cadavere. Le singole strutture del corpo sono ricostruite tridimensionalmente, con un livello di accuratezza e precisione pari all'anatomia reale.

“La disponibilità di una tecnologia così avanzata – spiega la professoressa Mirella Falconi, coordinatrice del corso di laurea e vicepresidente di Fondazione Flaminia – rappresenta uno strumento straordinario per la didattica e un grande vantaggio per gli studenti ravennati.

Le immagini che si possono visualizzare sono ottenute da cadaveri congelati, scansionati e riprodotti digitalmente in tutte le proiezioni e con tutti i dettagli anatomici. Questo consente di ottenere ricostruzioni reali, maneggiabili tridimensionalmente, delle diverse parti del nostro corpo.

Questo tavolo di dissezione virtuale non si vuole sostituire alla dissezione sul cadavere, ma deve essere considerato come un innovativo strumento tecnologico che affianca l'anatomia settoria classica.

Gli studenti svolgeranno anche esercitazioni direttamente su cadavere, ma potranno approfondire gli studi utilizzando l'Anatomage Table esattamente come se si trattasse di un corpo reale con un livello di esplorazione e di approfondimento anche più elevato rispetto al cadavere”.

"Dal prossimo semestre – prosegue Falconi – la comunità ravennate degli studenti di Medicina e Chirurgia potrà svolgere a piccoli gruppi e nel rispetto delle norme di sicurezza, le esercitazioni di anatomia utilizzando questo innovativo strumento di anatomia settoria virtuale".

*(in home page foto pre covid; all'interno la professoressa Mirella Falconi, coordinatrice del corso di laurea e vicepresidente di Fondazione Flaminia)* 

© copyright la Cronaca di Ravenna